

L'ORGOGGIO & L'IMPEGNO



IL RELIGIOSO

DEDICHIAMO L'ANNIVERSARIO AI GIOVANI CHE VIVONO LE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE SULLA PROPRIA PELLE

Il Sacro Convento scrive a Napolitano

I frati di Assisi: una messa per l'Unità d'Italia e una lode alle giovani generazioni

di MAURIZIO BAGLIONI

— ASSISI —

UNA LETTERA al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, una messa per l'Italia, che sarà officiata il 17 marzo. Sono le iniziative intraprese dalla comunità del Sacro Convento in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità nazionale.

«Dalla festa di San Francesco patrono d'Italia dello scorso anno, con la visita al Senato della Repubblica — spiega padre Giuseppe Piemontese, custode del Sacro convento — abbiamo avviato una riflessione in generale sui 150 anni dell'Unità della Nazione. La lettera che abbiamo inviato al Presidente Napolitano vuole rappresentare un'occasione per fare gli auguri all'Italia, ma anche per invitare il Capo dello Stato a dedicare l'anniversario ai tanti giovani che per questa unità hanno donato la vita, e ai ragazzi e alle ragazze che oggi stanno sentendo sulla loro pelle tutte le difficoltà economiche, progettuali e di vita di questo tempo. Celebreremo inoltre una messa particolare il 17 marzo, alle ore 11, nella Basilica inferiore di Assisi».

PADRE PIEMONTESE e i frati esprimono riconoscenza al Presidente Napolitano che, sottolinea il custode, rappresenta uno dei punti di riferimento a livello sociale e politico del Paese, infondendo coraggio alla gente in un momento storico così complesso.



IL 17 MARZO CADE IN UN MOMENTO STORICO DI PARTICOLARE INTENSITÀ

Padre Giuseppe Piemontese

«Ci sembra giusto dedicare l'anniversario ai tanti giovani che si sono sacrificati per l'Unità d'Italia — aggiunge padre Piemontese — e per quelli che oggi sono impegnati per far uscire il Paese dall'attuale situazione, grazie alle proprie doti e qualità; incoraggiandoli a portare avanti i valori autentici dell'Italia, a cominciare da quelli cristiani».

«**VOGLIAMO DIRLE** grazie perché ha voluto offrire all'Italia un segnale ed un'esigenza — scrivono ancora i frati al presidente della Repubblica — Un segnale

perché senza la consapevolezza delle nostre radici, non solo cristiane, ma anche del nostro essere italiani, fondato su tanti giovani che per questa unità hanno donato la vita, per questa unità sono usciti dalle proprie case e hanno intrapreso a camminare su terreni ciottolosi e faticosi, saremmo come alberi portati via dal vento, sradicati dalla propria terra che è linfa e vita. Ci ha donato anche un'esigenza, quella di educare i nostri giovani a tirar fuori la parte migliore presente nelle loro esistenze, non rare volte calpestate e sporcate. Ecco allora la volontà di dedicare i 150 anni dell'Unità d'Italia — prosegue la lettera — a quelli che saranno chiamati a farla nei prossimi anni, ai giovani, che pur sembrano assenti da celebrazioni, che spesso appaiono retoriche e percorse da sterili polemiche».

Suore e frati in missione a Tripoli «Rimaniamo vicino a chi sta soffrendo»

— PERUGIA —

LA CEU ha espresso vicinanza ai cinque Frati Minori Francescani impegnati nelle attività pastorali nella comunità cattolica di Tripoli; la stessa vicinanza e lo stesso apprezzamento lo hanno manifestato alle Suore della Sacra Famiglia di Spoleto, alle Francescane Missionarie di Gesù Bambino e alle Piccole Suore del Sacro Cuore di Charles de Foucauld. Le religiose sono quattro, la loro opera è svolta nel locale ospedale civile. Contattate telefonicamente dalla loro madre generale, suor Danila Santucci, hanno manifestato il desiderio di rimanere accanto alla gente bisognosa: «Essere famiglia, dare famiglia, costruire famiglia» per i più piccoli e per gli emarginati.

CASO-GUBBIO

Ceri e voto La Marini chiede al Prefetto «un'altra data»

— PERUGIA —

E' STATA direttamente la presidente della Regione, Catuscia Marini, come già anticipato, a chiedere al Prefetto di Perugia, Enrico Laudanna, di differire la data delle elezioni amministrative di Gubbio, previste per il 15 maggio.

«A seguito della comunicazione del Ministro Maroni della data delle elezioni amministrative per il Comune di Gubbio — scrive la presidente — considerata la coincidenza con la Festa dei Ceri prevista per il giorno 15 maggio, che come lei ben sa vede una grandissima partecipazione di cittadini e di turisti e l'impossibilità di assicurare le più normali attività all'interno della città, sono a richiederle la possibilità di individuare una diversa data per lo svolgimento delle elezioni comunali della Città di Gubbio».

L'INIZIATIVA PER LA FESTA NAZIONALE SARANNO DISTRIBUITE LE BANDIERE Sfida elettorale, il Pdl punta sul tricolore

— PERUGIA —

AMOR PATRIO, ma anche campagna elettorale. Con un linguaggio più crudo si direbbe 'due piccioni con una fava'. Il Pdl umbro ha deciso di solennizzare i 150 dell'Unità d'Italia cominciando a distribuire tricolori e (a richiesta) spiegazioni nei nove Comuni (6 perugini, 3 ternani) ove a maggio si rinnovano i sindaci e amministratori. Il resto del territorio regionale sarà onorato ...in un secondo momento dalle bandiere, dall'inno di Mameli e dai gazebo pidiellini. Sabato e domenica prossimi attivisti ed illustratori storici saranno in campo a Nocera, Città di Castello, Gubbio, Bevagna, Trevi, Assisi, Amelia, Avigliano e Montecastrilli. Una posta-

zione promozionale anche a Perugia. Il progetto è curato da Massimo Mantovani e da Alfredo De Sio. L'annuncio dell'iniziativa l'hanno dato i coordinatori Lucia-

LA CAMPAGNA
«L'elettorato umbro sta manifestando la volontà di cambiare»

no Rossi e Pietro Laffranco, coadiuvati da Massimo Monni e Andrea Lignani Marchesani. In Umbria, nelle settimane del conto alla rovescia verso il voto amministrativo, verranno 'ministri, Sottosegretari e dirigenti nazionali del Pdl'. Precisazione: «Ci sono serie

possibilità di continuare l'escalation comunale avviata due anni fa molto bene avviata. Una buona parte dell'elettorato umbro sta sempre più manifestando la voglia di cambiare». Il partito ha programmato la distribuzione di parecchie migliaia di bandiera abbastanza grandi da poter addobbare finestre di buona dimensione. Ora si tratterà di vedere se quello stock si dimostrerà sufficiente o se, invece, risulterà fin troppo abbondante. Insomma una domanda: quanti umbri hanno desiderio di far garrire il tricolore. La verifica è doppiamente importante. Nell'ottica dei 150 anni a fine 2011 ci sarà la mostra «Gioventù ribelle», patrocinata anche dalla Presidenza della Repubblica.

G.R.



IL PROGETTO

E' stato presentato dai coordinatori Luciano Rossi e Pietro Laffranco